

Il sindaco propone di deliberare sul seguente oggetto:

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI. Variazione al bilancio 2022/23/24

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- Il D.lgs 118/2011, coordinato con il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- l'art. 3, comma 4, del D.lgs 118/2011, secondo cui "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Richiamato quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.lgs 118/2011, in tema di gestione dei residui: "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione";

Visto l'art. 228, comma 3, del DLgs. n. 267/2000, secondo cui "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e

della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

Rilevato che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2021, il Responsabile del Servizio Finanziario ha proceduto ad un'approfondita verifica, da cui è emersa la necessità di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e spese già impegnate ma non esigibili al 31/12/ 2021;

Preso atto che le reimputazioni, sia di parte corrente sia di parte capitale, originano variazioni al bilancio di previsione 2021/22/23 riguardanti il fondo pluriennale vincolato e la parte spesa del bilancio; Considerato che si rende necessaria una variazione al bilancio di cassa a seguito riaccertamento dei residui;

Acquisiti:

- il parere favorevole del Revisore, in osservanza al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011 : f.to Garola dr. Ermanno.
- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis del TUEL, fornito dal Responsabile del Servizio Finanziario: f.to Agnesina d.

DELIBERA

- di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, comma 4, del DLgs. n. 118/2011 relativi al consuntivo 2021, come risulta dai seguenti allegati:

All. A) Elenco dei residui passivi- totale al 31.12.21 € 462634,94

All. B) Elenco dei residui attivi- totale al 31.12.21 € 190623,08

Di variare, nella parte entrata del bilancio pluriennale 2022/23/24, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, il fondo pluriennale vincolato, per un importo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, determinato come da tabella:

PARTE Corrente:	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022
Residui passivi reimputati		€ 750,00 (nella parte entrata)
Residui attivi reimputati		
Fondo pluriennale vincolato spesa	750,00	
PARTE Capitale:		
Residui passivi reimputati		133500,00 (nella parte entrata)
Residui attivi reimputati		
Fondo pluriennale vincolato spesa	133500,00	

- di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio 2022 di competenza e cassa, le economie risultanti dal riaccertamento ordinario, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il FPV iscritto nella spesa dell'esercizio 2022 , allegato C
- Di dare atto delle minori entrate accertate nel conto c., All. D
- di dare atto che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2021;
- di trasmettere il presente documento al Tesoriere dell'Ente;
- di dichiarare urgente ed immediatamente eseguibile il presente atto.

A questo punto,

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la su estesa proposta di deliberazione;

Dato atto che i Responsabili dei Servizi hanno espresso parere favorevole;

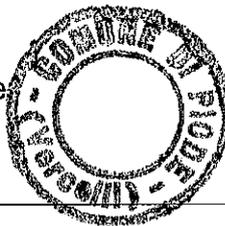
Votazione: con voti unanimi favorevoli,

DELIBERA

Di approvare la su estesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Il presente atto viene sottoscritto come segue:

~~Il Sindaco~~
F.to Ferraris D.



~~Il Segretario Comunale~~
Mollia d.ssa Antonella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del T.U. Enti Locali D.L.vo 18.8.00 n. 267;

il Resp. del S.:f.to A.Claudio

ATTESTATO

Il Responsabile del Servizio Comunale,
assicura che la presente deliberazione è stata comunicata:

- ai Capo Gruppo consiliari come prescritto dall'art.125, T.U. Enti Locali ;

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

- A richiesta di un quinto dei Consiglieri, per il controllo nei limiti delle illegittimità denunciate (art.127, 1° comma, T.U. Enti Locali D.L.vo 267 del 18.8.2000)
- Eventuali comunicazioni da parte del Difensore Civico, ai sensi dell'art.133, 1° comma, del T.U. Enti Locali D. L.vo 267 del 18.8.2000.....
- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi, dal, senza reclami. DIVENUTA ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.
- Per la scadenza dei dieci giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, T.U. Enti Locali D.L.vo 267 del 18.8.00);
- Per la scadenza dell'atto (art.134, 1° comma, del T.U. Enti Locali D.L.vo 267 del 18.8.00)
- Essendo stati trasmessi in data i chiarimenti richiesti dal Difensore Civico in data (art.134, 1° comma, T.U. Enti Locali D.L.vo 267 del 18.8.00)
- Dall'audizione dei rappresentanti dell'ente deliberante (art.133, 2° comma, del T.U. Enti Locali D.L.vo 267/00)
- Copia conforme all'originale.

Piode, li

Il segretario comunale

